

N. 3583

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore MARINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 OTTOBRE 1998

Istituzione della Soprintendenza archeologica di Cosenza
con sede a Sibari

ONOREVOLI SENATORI. - Nel territorio della provincia di Cosenza si trovano aree di altissima rilevanza ed interesse storico ed archeologico.

Due, in particolare, sono i comprensori che racchiudono un patrimonio ricchissimo che tuttora permane, in gran parte, inesplorato: si tratta dell'area di Scalea, nell'alto Tirreno cosentino, e dell'area della Sibaritide, situata nell'alto Jonio cosentino, che sono territori omogenei, con una forte identità culturale e storica.

Si tratta di un insieme eccezionale di testimonianze e memorie della civiltà della Magna Grecia nell'area Jonica che meritano di essere meglio valorizzate e tutelate anche per gli effetti positivi che ne potrebbero derivare sul piano economico e sociale.

Non c'è dubbio, infatti, che la cultura, in termine economici e d'utilità sociale, rappresenta, per la provincia di Cosenza, una possibilità per la ripresa economica e sociale.

Giova anche sottolineare che nel comune di Sibari è già attivo il Museo nazionale archeologico della Sibaritide.

Tuttavia, l'ampiezza territoriale dell'area della Soprintendenza archeologica di Reggio Calabria impone un rinnovato impegno da parte delle istituzioni al fine di determinare le condizioni necessarie ed utili per il pieno sviluppo e la completa valorizzazione dei siti archeologici della provincia di Cosenza ed in particolare dell'area di Scalea e della Sibaritide.

Il Ministero per i beni culturali ed ambientali, istituito con decreto-legge 14 di-

cembre 1974, n. 657, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1975, n. 5, ha lasciato inalterati gli ambiti territoriali delle Soprintendenze.

Il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, recante norme sull'organizzazione del Ministero per i beni culturali ed ambientali, nonché successivi provvedimenti, non hanno determinato cambiamenti rispetto alla situazione preesistente: quindi si rende necessaria una profonda ed organica revisione normativa al fine di conseguire la più ampia razionalizzazione e funzionalità degli organi periferici del Ministero per i beni culturali ed ambientali.

La nuova Soprintendenza, oltre alle ragioni d'ordine funzionale, risponderebbe anche a criteri d'unitarietà culturale e storica.

I beni culturali custoditi nel sottosuolo della provincia di Cosenza sono di grande e rilevante valore e fino ad oggi, per la scarsità dei mezzi impiegati, si è fatto molto poco per riportarli alla luce.

La valorizzazione di questi beni potrebbe rappresentare una irripetibile occasione di sviluppo economico legato ad uno dei momenti più alti della storia del Mezzogiorno.

È necessario quindi, considerata in modo particolare la peculiarità dell'area della Sibaritide, predisporre una Soprintendenza fortemente legata al comprensorio, con una capacità d'intervento che assicuri la tutela di una zona di rilevante interesse storico che il nostro Paese ha il compito di custodire.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la soprintendenza archeologica di Cosenza comprendente tutti i comuni della provincia, alla quale sono assegnate le competenze previste dal decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, e successive modificazioni. È conseguentemente modificata la circoscrizione della soprintendenza archeologica di Reggio Calabria.

Art. 2.

1. La Soprintendenza archeologica di Cosenza ha sede a Sibari, nel comune di Cassano allo Jonio.

2. La definizione dell'organico della Soprintendenza, istituita ai sensi dell'articolo 1, nonché l'articolazione degli addetti per qualifiche funzionali, sono stabilite con apposito decreto del Ministro per i beni culturali, tenendo conto della professionalità degli operatori già presenti sul territorio e previa corrispondente ristrutturazione dell'organico della Soprintendenza archeologica di Reggio Calabria.

Art. 3.

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per i beni culturali ed ambientali provvede, con proprio decreto, all'attivazione della Soprintendenza di cui all'articolo 1, assegnando ad essa le strutture ed il personale necessari al suo funzionamento.

2. Le spese di gestione della Soprintendenza archeologica di Cosenza trovano copertura mediante pari riduzione degli stanziamenti di spesa relativi alla Soprintendenza archeologica di Reggio Calabria.

